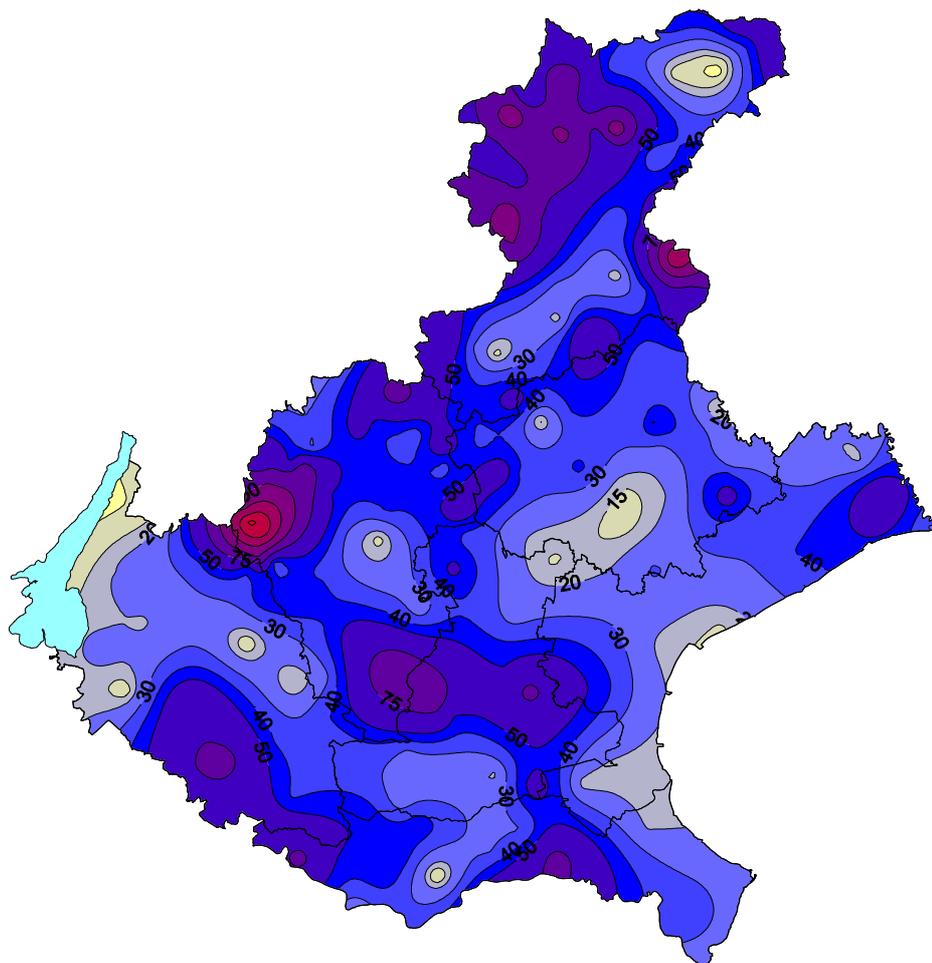
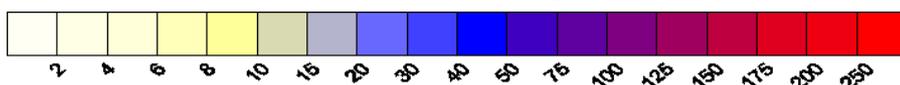


**Precipitazioni** Nei primi 15 giorni di agosto sono caduti mediamente sul Veneto **43 mm** di precipitazione. Il valore medio dell'intero mese di agosto (1994-2017) è stimato in 97 mm, per cui alla metà del mese risulta caduto il 44% dell'apporto medio mensile. La distribuzione delle precipitazioni sul territorio regionale è stata molto disomogenea, com'è peraltro tipico del periodo, con apporti estremamente differenziati. A livello di *bacino idrografico*, sempre considerando i valori medi di fine mese, gli apporti più ridotti si sono avuti sui bacini del Livenza e Sile (il 30% del valore medio mensile) e del Piave, Adige, Lemene, Po e Bacino Scolante (40%), mentre sul Brenta è caduto il 52% dell'apporto medio mensile e sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco il 72%. Le massime precipitazioni sono state registrate in Comune di Recoaro Terme (VI) dalle stazioni di Turcati con 181 mm, Recoaro con 172 mm e Recoaro Mille con 164 mm. Le minime precipitazioni sono state osservate dalle



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 agosto 2018 (mm)



stazioni di Frassinelle Polesine (RO) e di S. Stefano di Cadore (BL) entrambe con 8 mm. Nella prima metà di agosto si sono rilevate **precipitazioni significative tutti i giorni** (tranne il 15...):

- 1: apporti di 1-30 mm su gran parte del Bellunese e marginalmente sulle Prealpi Vicentine nord orientali (massimi 81 mm a Rio Chiesa Alto - Livinalongo del Col di Lana BL, 73 mm a Cortina d'Ampezzo BL, 68 mm a Roncadin - Chies d'Alpago BL);
- 2: piogge diffuse su quasi tutta la regione con apporti modesti (1-10 mm) ma localmente anche consistenti (max. 60 mm a Buttapietra VR, 59 mm a Sorgà VR e 31 mm a Volpago del Montello TV);
- 3: modeste precipitazioni sul Bellunese occidentale (max. 23 mm a Col di Prà-Taibon Agordino BL);
- 4: modesti apporti sul Bellunese occidentale e Prealpi vicentine (max. 19 mm a Cencenighe BL);
- 5: ancora modeste precipitazioni su parte del Bellunese centro-settentrionale (max. 23 mm a Pian del Crep-Val di Zoldo BL);
- 6: precipitazioni disomogenee su parte del Bellunese centrale e settentrionale e sulle Prealpi Vicentine occidentali (max. 54 mm a Turcati - Recoaro Terme VI e 48 mm a Recoaro Mille VI);
- 7: modesti fenomeni sul Bellunese meridionale e Trevigiano nord-occidentale (max. 19 mm a Lamon BL e 13 mm a Follina TV);
- 8: precipitazioni disomogenee interessano parte del territorio regionale con apporti solo localmente significativi (max. 55 mm a Crespadoro VI e 40 mm a Legnaro PD);
- 9: ancora precipitazioni disomogenee, solo localmente significative, su parte della Regione (max. 99 mm a Turcati - Recoaro Terme VI). Piogge assenti o inferiori ad 1 mm su gran parte del Veronese, Trevigiano centrale e meridionale, basso Polesine e Bellunese nord-orientale;
- 10: precipitazioni generalmente modeste sul Bellunese settentrionale, con massimi di 32 mm a Malga Campobon - S. Pietro di Cadore BL;

- 11: precipitazioni localizzate vengono osservate su tutte le province del Veneto con apporti generalmente modesti (max. 34 mm a S. Giovanni Ilarione VR, 28 mm a Domegge di Cadore BL, 24 mm a Chiampo VI e 24 mm Ponte di Piave TV): Su ampie aree della regione precipitazioni assenti;
- 12: modeste precipitazioni su parte della provincia di Rovigo (max. 16 mm ad Adria RO);
- 13: precipitazioni diffuse sull'intera regione con apporti molto variabili, tendenzialmente più consistenti sul Veneto centrale, sulle Prealpi Vicentine e sul Trevigiano centro-settentrionale (max. 56 mm a Rosà VI e 51 mm a Barbarano Vicentino VI);
- 14: piogge sull'intero Veneto, anche se localmente modestissime, più consistenti sulla pianura orientale, centro-meridionale e sulle Prealpi Vicentine (max. 62 mm a Lugugnana di Portogruaro VE, 32 mm ad Eraclea VE e 28 mm ad Asiago VI);

Nella prima metà di agosto si evidenziano le seguenti *precipitazioni di elevata intensità*:

data	stazione	5 min	10 min	15 min	30 min	45 min	1 ora	3 ore
01-ago	Cortina d'Ampezzo (BL)			24,0	42,8	57,4	65,6	72,6
	S.Martino d'Alpago (BL)			28,4	38,4	49,0	50,0	
02-ago	Buttapietra (VR)				37,8	49,0		
	Sorgà (VR)				37,0	44,2		
06-ago	Turcati-Recoaro Terme (VI)				39,4	48,6		
08-ago	Crespadoro (VI)			26,0	40,8	44,6		
09-ago	Turcati-Recoaro Terme (VI)				36,2	46,6	60,4	95,6
10-ago	M.ga Campobon-S.Pietro di Cadore (BL)				27,2			
13-ago	Agna (PD)	15,0	26,6	34,6				
	Rosà (VI)				44,8			
14-ago	Lugugnana di Portogruaro (VE)			29,0	44,6	49,4		

**Riserve nivali** La prima quindicina di agosto è stata mite (+2.3°C), con il giorno più caldo l'1 ed il più freddo (e unico al di sotto della media) il 14 agosto. Dal 23 luglio al 14 agosto la temperatura media della montagna veneta è sempre stata sopra il valore medio. I ghiacciai hanno ridotto notevolmente la copertura nevosa invernale ed il ghiaccio è scoperto su ampie superfici. Le *riserve idriche (SWE)* sul bacino del Piave sono irrilevanti ai fini della risorsa idrica.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in evidente calo dall'inizio del mese di giugno, alla data del 15 agosto si mantiene ancora **superiore alla media mensile** e si attesta tra il 50° ed il 75° percentile.

**Serbatoi** Nella prima metà di agosto il volume complessivamente invasato nei *principali serbatoi del Piave* è sensibilmente calato, come di norma, risultando al 15 agosto di circa **133 Mm<sup>3</sup>** (-18 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di luglio) corrispondenti al **79% del volume massimo invasabile**, valore che si pone tra la mediana ed il 75° percentile e poco sopra la media storica del periodo (+11%, pari a +13.5 Mm<sup>3</sup>). Questo volume appare in linea con gli anni recenti: inferiore al 2016 (-13%), 2014 (-12%) e 2013 (-9%) ma superiore al 2017 (+3%), 2015 (+20%) e 2012 (+7%), e ben maggiore dei minimi storici: il doppio del 2005 e oltre venti volte il 2003 (quando c'erano solo 5.8 Mm<sup>3</sup>!). L'andamento è risultato abbastanza omogeneo sui tre maggiori invasi del Piave, con *Santa Croce* ora al 75% di riempimento (+8% sulla media del periodo, era vuoto nel 2003), *Mis* all'80% (+43% sulla media storica) e *Pieve di Cadore* all'85% (+1% sulla media). Volume in calo anche sul *serbatoio del Corlo (Brenta)*, su valori a metà agosto di circa **31 Mm<sup>3</sup>** (-4.7 Mm<sup>3</sup> dalla fine di luglio), all'**81% del volume invasabile**, vicino al valore mediano e alla media storica del periodo (+4%, ossia +1.3 Mm<sup>3</sup>). Come per i serbatoi del Piave, rispetto agli ultimi anni questo volume è maggiore del 2017 (+28%), 2015 (+47%) e 2012 (secondo minimo storico del periodo, +71%, pari a quasi 13 Mm<sup>3</sup> in più) mentre risulta inferiore agli altri anni (2016, 2014, 2013). Il volume attuale risulta essere più di cinque volte il valore del minimo storico del 2003 (5.6 Mm<sup>3</sup>). Il volume complessivamente accumulato dal 01 ottobre appare perfettamente in media per i principali serbatoi del Piave (0%) e vicino alla media per il Corlo (-6%).

**Portate** Sulle *sezioni montane del Piave* a regime naturale i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano nella prima metà del mese **portate tendenzialmente in calo** un po' ovunque. I deflussi al *giorno 15 agosto* risultano generalmente poco inferiori alla media storica del periodo, con valori più bassi sull'alto Piave-Padola (-35%) e sul Cordevole (-20% a Saviner, -35% sul piccolo bacino alpino a La Vizza-Livinallongo del Col di Lana), un po' più vicini alla norma sul Boite (-4% a Cancia). I contributi unitari al 15 agosto variano tra i 18-20 l/s\*km<sup>2</sup> del Cordevole e alto Piave ed i 29 l/s\*km<sup>2</sup> del Boite. Non dissimile la situazione della portata *media della*

*prima quindicina di agosto*, con deflussi generalmente nella fascia tra il 25° ed il 75° percentile, e valori più ridotti sull'alto Piave-Padola (-20%\-30% rispetto alla media mensile storica) e un po' maggiori sul Cordevole e Boite (+11% Saviner, +14% Cancia), con contributi unitari medi mensili variabili dai 21-23 l/s\*km<sup>2</sup> dell'alto Piave e Cordevole ai 33 l/s\*km<sup>2</sup> del Boite a Cancia. Deflussi in progressivo calo ma non lontani dalla norma anche sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, sia come portata del giorno 15 agosto (-15% sulla media del periodo, con un contributo unitario di 16 l/s\*km<sup>2</sup>) sia come portata media della prima quindicina di agosto (+5% sulla media mensile storica, contributo unitario medio del periodo di quasi 29 l/s\*km<sup>2</sup>). Consuetudine idrologica diversificata tra le due stazioni di riferimento sull'alto Bacchiglione: i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano portate al giorno 15 agosto ancora maggiori sul Posina a Stancari (poco sopra la mediana) rispetto all'Astico a Pedescala (poco sotto la mediana), comunque **ben inferiori alla media storica** del periodo (circa la metà sul Posina, -50%, e appena 1/5 sull'Astico, -80%), con contributi unitari rispettivamente di 9.3 e 6.9 l/s\*km<sup>2</sup>. Per quanto riguarda la portata media della prima quindicina di agosto i dati strumentali evidenziano una situazione un po' migliore: -32% (Posina) e -44% (Astico) sulla media mensile storica, con contributi unitari medi del periodo poco sotto gli 8 l/s\*km<sup>2</sup>. Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate del giorno 15 agosto rappresentano deflussi di *durata* 130-210 giorni sulle sezioni montane del Piave; in ambito prealpino sono circa 240 giorni sul Sonna e 245-265 su Posina e Astico. Il *volume defluito* dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) permane sopra la norma in ambito montano Piave, con scarti rispetto al volume storicamente defluito di: +18% sul Boite (Cancia e Podestagno), +17%\+24% sull'alto Piave (Ponte della Lasta) e Padola, +7% sul Cordevole (Saviner e La Vizza), +5% sul Fiorentina. In ambito prealpino, invece, lo scarto è ancora leggermente negativo: -4% sul Sonna, -6% e -8% sull'Astico e Posina. *Si sottolinea come per la stazione sul Posina a Stancari i dati e le valutazioni abbiano valore solamente indicativo in attesa dell'aggiornamento della scala di portata.* Alla data del 15 agosto le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dall'inizio del mese di giugno, sono **inferiori a quelle medie su tutti i principali fiumi ad eccezione del Brenta** a Barziza. La portata media dei primi 15 giorni del mese risulta tra il 50° ed il 75° percentile sul Brenta a Barziza, tra il 25° ed il 50° percentile sul Bacchiglione a Montegalda, sotto il 25° percentile sul Po a Pontelagoscuro e sull'Adige a Boara Pisani. In particolare i deflussi medi della prima metà di agosto risultano, di conseguenza, inferiori rispetto alla media mensile storica sul Bacchiglione a Montegalda (-24%), sul Po a Pontelagoscuro (-27%) e sull'Adige a Boara Pisani (-46%), mentre paiono appena superiori sul Brenta a Barziza (+3%).